



## **PROROGA PREVIDIMAZIONE EUR1**

A seguito dell'*open hearing* di lunedì 22 giugno u.s., vogliate trovare di seguito le nostre considerazioni.

### **Ulteriore proroga di 90 giorni**

L'ADM ha prorogato di 30 giorni, a decorrere dal 21 giugno, il termine della previdimazione dei certificati EUR1. Tale procedura, pertanto, non sarà più utilizzabile a partire dal 22 luglio 2020.

Riteniamo che in un momento così difficile, in cui le aziende stanno riprendendo a poco a poco gli ordini e le esportazioni, sia auspicabile **un'ulteriore proroga di almeno 3 mesi**, così da consentire alle aziende di predisporre le istanze da sottoporre agli uffici dell'ADM.

### **Semplificazione procedure rilascio status esportatore autorizzato**

La nostra Associazione, come l'ADM, consiglia agli esportatori di richiedere, ove possibile, l'autorizzazione allo status di esportatore autorizzato. Da un anno circa stiamo supportando le aziende facendo formazione e fornendo loro gli strumenti per ottenere lo status di esportatore autorizzato tramite un check up origine gratuito.

Sarebbe auspicabile quindi, nel caso in cui una ulteriore proroga non fosse possibile, facilitare il rilascio dello status di esportatore autorizzato.

Molte aziende stanno utilizzando la modalità di lavoro agile (*smart working*). Questo rende particolarmente complesso ricevere un audit presso i propri uffici da parte dell'ADM.

Nel 2011 quando è entrato in vigore l'accordo tra l'Unione Europea e la Corea del sud, molte aziende, nel giro di pochi giorni, hanno dovuto fare la richiesta dello status di esportatore autorizzato, in quanto per tale accordo non è previsto il rilascio dell'EUR1 per fatture di importo superiore a 6000 euro.

In quel periodo, alcuni uffici dell'ADM destinatari di moltissime richieste, hanno rilasciato lo status di esportatore autorizzato per la Corea sulla base di un'istruttoria "telematica", ovvero gli uffici hanno chiesto agli operatori di inviare i documenti via mail. Nel caso i documenti fossero stati sufficienti a dimostrare l'effettiva conoscenza delle regole e delle procedure per l'origine preferenziale, veniva rilasciato all'operatore il codice di esportatore autorizzato. Gli uffici dell'ADM hanno poi proceduto a una visita presso le aziende che avevano ottenuto lo status nei mesi seguenti. Questa procedura ha permesso alle aziende di operare con rapidità e di incentivare le esportazioni verso la Corea.

Prendendo spunto da questa esperienza, sarebbe auspicabile introdurre una modalità di audit telematica, richiedendo tutti i documenti necessari per la preparazione della pratica via mail, e rimandando una visita in presenza tra qualche mese, quando le aziende saranno pienamente operative dalle proprie sedi.

### **Open hearing**

Vorremmo, infine, aggiungere un'ultima richiesta in merito alle future convocazioni da parte dell'ADM. Apprezziamo molto questa nuova modalità di *open hearing*, che permette ad una molteplicità di soggetti di potersi confrontare con la Direzione Centrale dell'ADM. Ci auguriamo che tale modalità possa essere utilizzata anche per futuri incontri su altri argomenti.